

**BUSINESS NEL MONDO**

SISTEMA PAESE

Il ministro Scajola, in visita a Belgrado, firma l'intesa  
Le nostre aziende creeranno società con partner locali**Il presidente romeno chiede aiuto all'Fmi**

La Romania ha urgente bisogno di un prestito del Fondo monetario per affrontare il deficit del bilancio che nel 2008 ha toccato il 5,8% del Pil. Lo ha detto ieri al Parlamento di Bucarest il presidente romeno Traian Basescu (nella foto).

**Base tedesca per 1.200 imprese italiane**

MILANO

Produrre sul mercato tedesco, e dal controllare le filiali situate in altri Paesi europei. Oppure fregiarsi del valore aggiunto garantito dal marchio "made in Germany". Presenze, obiettivi e strategie delle imprese italiane in Germania sono finiti sotto la lente della Camera di commercio italo-germanica. L'inchiesta, presentata nei giorni scorsi a Milano, è stata condotta a fine 2008 presso 500 investitori italiani. Sono circa 1.200 le nostre imprese presenti sul mercato tedesco attraverso filiali o joint venture. Le aziende tedesche partecipate sono oltre 1.600, con circa 140 mila dipendenti e un giro di affari di oltre 65 miliardi di euro.

Nella maggior parte dei casi (il 61% delle imprese che hanno risposto al questionario), alle consociate tedesche è affidata la responsabilità di gestire altri mercati oltre alla Germania. Nella metà dei casi la filiale tedesca ha responsabilità su Austria e Svizzera, ma è frequente anche la situazione cui espande la propria responsabilità sull'Europa centro-orientale (28% dei casi), mentre più di rado le è assegnata anche la responsabilità dei mercati del Nord Europa (14%), della Francia e del Benelux (13%) o di altre aree.

«Molte imprese - commenta Mario Zucchini, presidente della Camera di commercio italo-germanica - stanno avendo successo in Europa partendo dalla Germania».

Le imprese italiane hanno un'elevata specializzazione nei settori alimentare e bevande, abbigliamento, materiali per edilizia, metalli di base, apparecchi meccanici, servizi finanziari. Logistica, stabilità politica, qualità della vita sono gli aspetti più apprezzati del mercato tedesco. Fisco, costo del lavoro e costo dell'energia, invece, gli elementi giudicati meno positivamente.

Alf. S.

**Parte l'alleanza energetica tra l'Italia e la Serbia****Nuove centrali idroelettriche e import di parte della produzione**Federico Rendina  
BELGRADO. Dal nostro inviato

Un gruppo di centrali idroelettriche da 1000 megawatt complessivi (quasi come una centrale nucleare di ultima generazione) sfrutterà il grande bacino tra la Serbia e la Repubblica Srpska, ai confini della delicata area bosniaca, e regalerà una parte consistente di energia all'Italia attraverso le interconnessioni realizzate da Terna nei Balcani e poi attraverso il cavo sottomarino tra noi e il Montenegro.

Ringrazia la Serbia, che accoglie le nostre industrie come partner privilegiate. E ringrazia doppiamente la delegazione politico-industriale italiana, guidata dal ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola, che ha siglato gli accordi con il ministro serbo dell'Energia Pe-

tar Skundric nel suo primo giorno della missione balcanica, che oggi si concluderà con la firma dei patti energetici già preparati in Albania (si veda Il Sole 24 Ore di domenica).

L'energia pulita che viene dall'acqua dei Balcani sarà imbrigliata da una società costituita dalla nostra Seci-Maccafieri insieme all'impresa locale Eps. E servirà, grazie agli ultimi accordi energetico-ambientali presi tra noi e la Ue, anche a farci "scontare" un bel po' di diritti di emissione legati al protocollo di Kyoto. Rendendo ben equilibrato il grande patto industriale importato ieri qui a Belgrado, che al di là dell'accordo sullo sfruttamento idroelettrico prevede un nutrito pacchetto di intese industriali sull'energia.

In campo c'è anche la Edison, che alimenterà l'energia serboitaliana con una centrale a carbone "pulita". E, ad aprire la strada a una collaborazione di portata ben più ampia, c'è il progetto di costituire società comuni per estendere anche (e soprattutto) alla Serbia il piano di integrazione energetica dell'area balcanica che coinvolge l'Albania. Grande interesse

anche dell'Italia - promette Scajola rispondendo alle sollecitazioni dei ministri di Belgrado - a partecipare alla realizzazione dell'oleodotto Peop Costanza-Trieste: incontri "informativi" con le imprese italiane potenzialmente interessate si

terranno a Roma la prossima settimana. Più prudente Scajola sulla nostra partecipazione al gasdotto tra Oriente e Occidente South Stream: «Le compatibilità economiche devono ancora essere verificate».

Intanto la nuova collaborazione energetica con la Serbia servirà ad accrescere ulteriormente la collaborazione commerciale, che vede l'Italia al terzo posto nell'interscambio della Serbia, dopo Russia e Germania (2,2 miliardi di euro nel 2008, con un saldo positivo di 700 milioni per l'Italia).

Dal credito (con Intesa-SanPaolo) all'automobile (con la recente acquisizione per Fiat del controllo di Zastava). Dalle ferrovie, con le due gare di appalto con fondi Ue appena vinte da Italfir, al fiore di stabilimenti di molte medie imprese italiane nelle costruzioni, nell'agroindustria, nell'abbigliamento. E tra gli obiettivi dei nuovi patti siglati da Scajola c'è la costituzione di un nuovo distretto industriale aperto a iniziative consorziali nell'area Nord-Est del Paese, che faccia da ponte verso la Romania.

gerardo.pelosi@ilssole24ore.com

**FINANZIAMENTI & APPALTI****Croazia-Ungheria, al via il gasdotto**

L'ente nazionale croato per la distribuzione del gas Plinacro ha firmato con la società ungherese Fgzs Natural Gas Transmission un accordo di collaborazione che prevede la realizzazione di un gasdotto comune tra le città di Varosfold in Ungheria e Slobodnica, nella regione della Slavonia. Il valore complessivo dell'investimento ammonta a 395 milioni di euro. La parte croata del gasdotto sarà lunga 88 chilometri, mentre quella ungherese 210. Il nuovo gasdotto, con il flusso del gas in ambedue le direzioni, avrà una capacità di 6,5 miliardi di metri cubi all'anno. I lavori di costruzione saranno terminati entro il 2010.

Un cavo elettrico sottomarino tra la Romania e la Turchia. «Dal momento che la prima asta è andata deserta, la compagnia Transelectrica ha nuovamente bandito un concorso per lo studio di fattibilità del progetto per il posizionamento di un cavo elettrico sottomarino tra la Romania e la Turchia», ha affermato Razvan Purdila, direttore del-

la Divisione di sviluppo presso la rumena Transelectrica. Il termine per la presentazione delle offerte è il prossimo 8 aprile. L'asta si svolgerà a oltre 4 anni dalla firma del memorandum d'intesa sottoscritto tra la Turchia e la Romania. Il progetto per la realizzazione del cavo sottomarino Hvdcc Link è sviluppa-

Paese che percepisce un'alta tasso di transito. I costi di costruzione del cavo sono stimati in circa 400 milioni di euro.

La Bei torna in Argentina. Dopo aver lasciato il Paese da otto anni, la Banca europea per gli investimenti (Bei) ha annunciato che riprenderà le sue attività in Argentina. Due gli obiettivi principali: il rafforzamento della presenza dell'Unione europea nel Paese tramite il finanziamento delle operazioni di investimento straniero diretto, oppure di trasferimento di tecnologia, e il sostegno ai progetti per le energie rinnovabili per combattere il cambiamento climatico.

Lavori al porto di Beirut. L'autorità del porto di Beirut ha lanciato la gara per ampliare la banchina numero 16 del porto, con l'obiettivo di far fronte alla rapida crescita del traffico di container. Il progetto, preparato dalla tedesca Sellhorn Ingenieurgesellschaft, prevede un'estensione di circa 500 metri della banchina.

IL PROGETTO  
Sarà lungo oltre 300 km, costerà 395 milioni di euro e avrà una capacità di 6,5 miliardi di metri cubi di gas all'anno

**LIBRI & STUDI****Il mercato asiatico degli over 60**

L'invecchiamento della popolazione non è un problema all'ordine del giorno soltanto in Europa. È un fenomeno che riguarda anche l'Asia. A cominciare dal Giappone, ma senza dimenticare la Cina, la Corea del Sud, Taiwan, la Thailandia. La questione sta a cuore ai Governi, che devono provvedere a garantire ai sempre più numerosi anziani servizi di welfare adeguati. Ma interessa anche le imprese, per le quali si apre un importante mercato fatto di consumatori dalle esigenze particolari e da una buona disponibilità di spesa.

Il libro "Ageing in East Asia: Challenges and Policies for the Twenty-first Century", pubblicato da Routledge, fa il punto sulla situazione in otto Paesi del Continente. Partendo dalla considerazione che proprio l'Asia orientale detiene il primato mondiale per percentuale di anziani sul totale della popolazione e anche per tasso di crescita di over 60 negli anni.

**Ageing in East Asia: Challenges and Policies for the Twenty-first Century**  
■ Tsung-hsi Fu, Rhidian Hughes  
■ Routledge  
■ Pagg. 208  
■ 80 sterline

**Rivoluzione verde anche per la Cina**

Tra i 150 e i 200 miliardi di euro ogni anno per i prossimi vent'anni. È il prezzo della rivoluzione verde in Cina, sostengono gli analisti di McKinsey. Un cambiamento radicale che passa attraverso le energie alternative, le auto elettriche, gli impianti per la depurazione industriale o la trasformazione in senso ecologico delle abitazioni. Tutti tasselli, questi, che possono aiutare l'ex Celeste Impero a togliersi la maglia di Paese tra i più inquinati e inquinanti del mondo: nel 2007 le sue emissioni di CO2 sono state superiori a quelle degli Stati Uniti.

Intervento per intervento, MCKinsey elenca le iniziative che la Cina dovrebbe prendere nei prossimi vent'anni: alcuni sono consigli, altre sono invece decisioni già nell'agenda di Pechino. Uno studio - disponibile gratuitamente online - molto tecnico, interessante per chi vuole fare affari verdi con la Cina.

**China's Green Revolution**  
■ McKinsey & Company  
[www.mckinsey.com/locations/greaterchina/mckinchina/report/china\\_green\\_revolution\\_report.pdf](http://www.mckinsey.com/locations/greaterchina/mckinchina/report/china_green_revolution_report.pdf)  
Per scaricare gratuitamente il report

**Due soggiorni, una notte in regalo.**

Un'offerta molto speciale per chi desidera solo il meglio.

Partecipare è facile: basta iscriversi al programma fedeltà Priority Club® Rewards e soggiornare due volte in un hotel Crowne Plaza® (o catene associate) entro il 30 aprile 2009. In regalo un pernottamento omaggio di cui usufruire presso uno dei nostri 4.100 alberghi in tutto il mondo. E non è tutto: troverai camere confortevoli, bar di classe, eleganti lounge e ristoranti. Inoltre, iscrivendoti a Priority Club® Rewards, potrai approfittare degli esclusivi vantaggi del più grande programma fedeltà alberghiero del mondo. Iscriviti subito e prenota, per cominciare fin d'ora a raccogliere i punti che danno diritto al pernottamento omaggio.

Per maggiori informazioni, visita [www.priorityclub.it/freenightsole](http://www.priorityclub.it/freenightsole), o chiama il numero +44 (0) 870 607 2582 citando il codice 9138.



Per partecipare a questa promozione, è necessario essere soci del programma Priority Club® Rewards, aver scelto i punti Priority Club® come tipologia di guadagno ed aver previamente registrato il proprio numero di tessera. I soci Priority Club® Rewards con all'attivo un minimo di due soggiorni validi presso un hotel delle catene Crowne Plaza®, Holiday Inn®, Holiday Inn Express® o Express by Holiday Inn®, in Germania, Regno Unito, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Italia, Spagna, Bahrein, Egitto, Ghana, Giordania, Kenya, Kuwait, Libano, Mozambico, Oman, Arabia Saudita, Sudafrica, Tanzania, Emirati Arabi, Yemen, Zambia e Zimbabwe, tra il 9/03/09 e il 30/04/09, riceveranno fino a 25.000 punti Priority Club® per ogni soggiorno usufruito presso gli alberghi IHG durante il suddetto periodo. Il termine soggiorno indica la permanenza per una o più notti consecutive nello stesso hotel, indipendentemente dalla frequenza di check-in/out. Per partecipare alla promozione che dà diritto a un pernottamento gratuito, è necessario aver registrato i punti Priority Club® come preferenza di guadagno. Non sono pertanto ammessi alla promozione i soci che hanno scelto le miglia aeree come unità di misura preferita. Non verranno retroattivamente assegnati punti nel caso di soggiorni che abbiano fruttato miglia aeree durante il periodo promozionale, a prescindere dall'adesione alla promozione. L'offerta si applica esclusivamente ai primi 25.000 punti Priority Club® guadagnati durante il periodo promozionale. Non verranno retroattivamente assegnati punti nel caso di pernottamenti effettuati prima dell'avvenuta registrazione. Termine ultimo per l'accredito dei punti: 15/06/09. Il pernottamento premio sarà disponibile dopo il 15/06/09. Offerta soggetta ai termini e condizioni standard del programma Priority Club® Rewards. Visita il sito [www.priorityclub.it/freenightsole](http://www.priorityclub.it/freenightsole) per conoscere i termini e le condizioni complete.